

**MOSTRE: IL LIBRO D'ARTE DI NICCA IOVINELLA.  
A NAPOLI PRESSO IL P.A.N. L'ARTISTA PRESENTERA' IL SUO NUOVO  
LAVORO: "ABITARSI - INCISIONI INTERNE".**

(ANSA) - NAPOLI, APRILE - *"La mia opera è una sorta di diario di bordo che, partendo dalla mostra napoletana "abitarsi", si arricchirà nel tempo dei racconti, visivi e testuali, nelle prossime tappe"*: così l'artista Nicca Iovinella dichiarava presentando il suo percorso artistico avviato alcuni anni fa.

Il prossimo **3 Aprile** – alle ore 18.00 - a Napoli presso il **P.A.N.** - Palazzo delle Arti di Napoli, verrà presentato il “libro d’Artista” denominato “**Abitarsi - incisioni interne**”, con il patrocinio del **Comune di Napoli** – *Assessorato alla Cultura ed Assessorato alle Politiche Sociali*.

Tra i molti luoghi che punteggiano la nostra vita –“moltiluoghi” è una qualità psicologica di Ulisse, osservata e utilizzata in terapia da Sergio Piro - la “casa” è il più importante. E’, infatti, il “luogo” che si lascia per tornarvi, come le rondini. Non a caso, dunque, il bianco e nero di una rondine, pezzo di una scacchiera fantastica, marcano fortemente “**Abitarsi**”, curatissima ed elegantissima opera di Nicca Iovinella (ed. *Il Laboratorio di Nola*, storica casa di libri d’artista). L’habitat che con Iovinella assorbe luce è quello dell’ anima. Il testo di poesia di Mimmo Grasso che accompagna il libro sembra avere la funzione della lampada nelle mani di Psiche desiderosa di illuminare il volto di Eros, il suo “animus”. Parola e immagine ricordano con questo libro Celan (*“entra nella mia casa/dove la neve del taciuto fluttua...”*) e l’uno nasconde l’altro, lo annota in una mappa mentale di ricami e *frottages* tra rantoli di buio e biancori luminosissimi. Il libro è la carta salmastra di un viaggio “verso casa” che Iovinella ha iniziato due anni fa, con una intensa installazione multimediale nella chiesa di **San Severo al Pendino** di Napoli, luogo che, sconsecrato, assumeva tuttavia un diverso valore “sacro”, l’ “illo tempore” di un racconto di naufragi in uno spazio tra relitti di marmo barocco, vele azzurre e sabbia marina dove le impronte di piedi nudi avevano la funzione di note musicali. Questo libro suscita il desiderio nel lettore di lasciare la propria impronta digitale “a piè pagina”, si presenta come un “rotulo” o “exultet” inchiostro di silenzi, frammenti di un libro scritto da qualche filosofo presocratico “Intorno alla natura”.

Ne parleranno: **Daniela Ricci** – IL MATTINO, **Dario Giugliano** – docente di estetica dell’Accademia di Belle Arti di Napoli, **Mimmo Grasso** – poeta, **Antonio Sgambati**, IL LABORATORIO/Edizioni e **Antonio Vitolo**, psicoanalista.

## COMUNICATO STAMPA

Tra i molti luoghi che punteggiano la nostra vita –“multiluoghi” è una qualità psicologica di Ulisse, osservata e utilizzata in terapia da Sergio Piro- la “casa” è il più importante. E’, infatti, il “luogo” che si lascia per tornarvi, come le rondini. Non a caso, dunque, il bianco e nero di una rondine, pezzo di una scacchiera fantastica, marcano fortemente “Abitarsi”, curatissima ed elegantissima opera di Nicca Iovinella (ed. *Il Laboratorio di Nola*, storica casa di libri d’artista). L’habitat che con Iovinella assorbe luce è quello dell’ anima. I testo di poesia di Mimmo Grasso che accompagna il libro sembra avere la funzione della lampada nelle mani di Psiche desiderosa di illuminare il volto di Eros, il suo “animus”. Parola e immagine ricordano con questo libro Celan (“entra nella mia casa/dove la neve del taciuto fluttua...”) e l’uno nasconde l’altro, lo annota in una mappa mentale di ricami e *frottages* tra rantoli di buio e biancori luminosissimi. Il libro è la carta salmastra di un viaggio “verso casa” che Iovinella ha iniziato due anni fa, con una intensa installazione multimediale nella chiesa di..... , luogo che, sconacrato, assumeva tuttavia un diverso valore “sacro”, l’ “illo tempore” di un racconto di naufragi in uno spazio tra relitti di marmo barocco, vele azzurre e sabbia marina dove le impronte di piedi nudi avevano la funzione di note musicali. Questo libro suscita il desiderio nel lettore di lasciare la propria impronta digitale “a piè pagina”, si presenta come un “rotulo” o “exultet” inchiostro di silenzi, frammenti di un libro scritto da qualche filosofo presocratico “Intorno alla natura”.

MIMMO GRASSO

NAPOLI; ECCO IL 'LIBRO D'ARTISTA' DI NICCA IOVINELLA  
VENERDI' AL PAN 'ABITARSI', VOLUME REALIZZATO CON CALCOGRAFIA

NAPOLI, 1 APR 2009 - Un "libro d'artista", un piccolo volume realizzato con l'antica tecnica della calcografia. E' il catalogo dell'artista Nicca Iovinella, che sara' presentato il prossimo venerdi' 3 aprile al Pan, il Palazzo della Arti di Napoli. Si intitola "Abitarsi" (edito da Vittorio Avella), e ha lo stesso nome della sua mostra-installazione fotografica e architettonica, inaugurata nel marzo 2006, di cui il volume raccoglie foto e testi. Il libro racchiude il suo lavoro ed e' accompagnato da una poesia scritta da Mimmo Grasso, poeta partenopeo. "Mi conosce a fondo - dice Iovinella - i suoi versi sono stati spontanei, senza bisogno di forzature".

Ma cos'e' un "libro d'artista"? "Un volume che si stampa in pochissime copie, con tecniche particolari e antiche - spiega - che ha una diffusione limitata e che spesso l'artista conserva per se". "Abitarsi" e' il risultato di un percorso artistico cominciato per Iovinella quattro anni fa, che l'ha portata prima all'installazione, fatta di fotografie, musica, e poi al catalogo che raccoglie i frutti della mostra. Un viaggio che ognuno inizia "nel momento in cui si pone alcune domande, alla ricerca di risposte". Il libro "Abitarsi" e' un "volume di interni - spiega Iovinella - in cui il concetto di interni va inteso come abitare se stessi". Alla base della mostra fotografica e del libro, il concetto del "proprio corpo come contenitore, come una stanza vuota da riempire con emozioni, ricordi, oggetti che fanno parte della vita di tutti i giorni". "E' come se fossimo una stanza da arredare - afferma - con gli oggetti che ci circondano, che fanno parte di noi e ci ricordano momenti particolari, anche delicati e difficili, che abbiamo vissuto". "E il primo oggetto che inserisco - conclude - e' proprio questo libro".

## Iovinella, unica napoletana ai Libri d'artista



di **Violetta Luongo**

**Unica napoletana alla terza edizione del Festival del Libro d'artista è Nicca Iovinella.**

Si svolgerà oggi, il 23 aprile, nella suggestiva Plaza Sant Just, nel quartiere Gotico di Barcellona, nella giornata dedicata alla festa di san Giorgio in coincidenza con la Giornata mondiale del libro e della lettura organizzata dall'Unesco. Organizzata dall'associazione Ilde, l'evento mira a fornire un'analisi culturale delle diverse realtà che circondano l'industria editoriale. Quest'anno il tema è dedicato al libro come esigenze espressive dell'uomo per raccontarsi, mentre la stampa è la traccia di appartenenza culturale. "Human Book" è il titolo del catalogo-saggio che costituisce un'efficace esposizione dello stato attuale della cultura del libro d'artista e dell'attività dell'editoria minore, utile per studiosi, collezionisti ed appassionati di questo settore. Il volume riporta testi in lingua italiana, spagnola e inglese, tutti nelle lingue d'origine, salvo l'intervento iniziale di Elisa Pellacani che dispone di traduzione. Organizzatrice della manifestazione, conclude con l'affermazione di Hervé Gaymard, secondo il quale il libro è un bene non sostituibile in quanto ogni esemplare è "un prototipo, un miracolo".

Frutto di ricerca creativa di oltre duecento autori proveniente di tutto il mondo, contando su apporti scientifici interdisciplinari, il lavoro svela aspetti dell'influsso del libro nell'integrazione delle conoscenze e nello sviluppo della civiltà. Per un giorno sul palco spagnolo si possono trovare i temi più belli nel campo della produzione libraria.

Nelle foto, due libri d'artista  
23 aprile 2010

